

LUNEDÌ, 18 LUGLIO 2011

Pagina 9 - Toscana

Striscioni, slogan e sacchetti della spazzatura

Sit-in allo show di Panariello contro l'impianto di Peccioli

SABRINA CHIELLINI

PECCIOLI. Sacchetti dell'immondizia come abiti o al collo, volantini e striscioni alla mano. Dopo una comparsata al concerto dei Pooh, i comitati anti-discarda di Legoli sono entrati di nuovo sulla scena. Lo show di Giorgio Panariello, sold out garantito per la rassegna "Undici Lune" organizzata dal Comune e sponsorizzato da Belvedere, non poteva essere occasione migliore.

La visibilità era garantita: quasi tremila i biglietti venduti con spettatori arrivati non solo dalla provincia di Pisa. Il Comitato tutela ambiente dell'Alta Valdera, insieme al Comitato di Legoli e Peccioli e al Movimento di tutela dell'ambiente e territorio di Montefoscoli, non se la sono lasciata sfuggire. Hanno usato le stesse armi di Belvedere. Si sono serviti, pur rovesciandone il punto di vista, della stessa tecnica comunicativa servita a Comune e Belvedere per creare eventi intorno e grazie alla discarica le cui entrate (circa dieci milioni di euro all'anno vanno al Comune) hanno reso possibili opere pubbliche e una qualità dei servizi migliore di quella di altri piccoli centri le cui casse sono quasi sempre in rosso. Nella discarica ha suonato - non s'era mai visto prima - il pianista statunitense Charles Rosen ed è stata organizzata una sfilata di moda. Di tutto, di più.

La manifestazione di protesta contro l'ampliamento era annunciata: senza discarica, si chiedono i comitati, regge il sistema Peccioli?. Ai cittadini non va giù l'idea di altri 4 milioni e mezzo di metri cubi di rifiuti che assicurano all'impianto vita per altri venti anni. Il progetto comunque sta per avere l'ok della Provincia di Pisa e gode del placet della Regione. La visita del presidente della Regione Lazio Renata Polverini - con tanto di giornalisti romani al seguito - le lodi tessute al modello di gestione della discarica di Legoli, peraltro una delle poche in Italia a vantare la certificazione Emas nel rispetto dell'ambiente hanno dato ulteriore vigore alle proteste.

Gli abitanti di Legoli e i comitati, in parte sostenuti da una corrente interna al Pd, partito del sindaco Silvano Crecchi e della maggioranza al governo del comune, chiedono garanzie per la salute dei cittadini. A spaventarli è anche il progetto che unisce Belvedere a Ecofor e Pontedera sulla sperimentazione del dissociatore molecolare. Non ci sono studi, indagini epidemiologiche - dicono - che possano escludere rischi per chi abita vicino alla discarica realizzata quasi vent'anni fa sulle colline dell'Alta Valdera, nel tipico paesaggio toscano.

Dall'altra parte Comune e Belvedere rivendicano le loro scelte. La discarica produce energia elettrica da biogas e energia termica recuperata dai motori che viene inviata al teleriscaldamento di Legoli e al sistema di trattamento del percolato. In un momento di crisi sul piano occupazionale Belvedere garantisce un'occupazione a 340 persone. L'impianto gestisce fino a mille tonnellate di rifiuti al giorno provenienti da più province. Attività di Belvedere nel settore delle energie rinnovabili e nella promozione culturale attraverso la fondazione PeccioliPer, che ha organizzato "Undici lune" nell'anfiteatro sotto le stelle. Una ribalta per artisti famosi e ora anche per i Comitati anti-discarda.

